

http://www.adnkronos.com/IGN/Regioni/Veneto/Gdf-di-Vicenza-scopre-giro-di-mazzette-da-23-milioni-di-euro_311396060429.html

Gdf di Vicenza scopre giro di mazzette da 2,3 milioni di euro - adnkronos.com - 13-12-10

Vicenza - Segnalati 107 soggetti tra cui 21 professionisti, 9 tra dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle Entrate, 5 militari delle Fiamme Gialle e 72 contribuenti, di cui ben 68 imprenditori. Complessivamente sono 14 le persone destinatarie di misure cautelari, 10 delle quali tratte in arresto

Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Vicenza, nell'ambito di una vasta indagine, coordinata dalla locale Procura della Repubblica ed avviata d'iniziativa nel marzo del 2009, ha concluso la prima fase dell'operazione, denominata "Reset", volta al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione. Nello specifico l'operazione ha portato alla scoperta di un giro di tangenti per milioni di euro.

Le mazzette accertate ammontano a circa 2,3 milioni di euro, a fronte di ben 105 episodi delittuosi individuati nelle annualità più recenti. La parte preminente di tali vicende ha ad oggetto fatti di corruzione, mentre, in 3 casi, i pubblici funzionari coinvolti sono stati segnalati per il più grave reato di concussione. Segnalati all'autorità giudiziaria 107 soggetti per i reati di associazione a delinquere, concussione, corruzione, istigazione alla corruzione, rilevazione di segreti d'ufficio, tentata estorsione, riciclaggio, truffa aggravata ed ingiurie, tra cui 21 professionisti (con studi tra Vicenza, Arzignano, Chiampo, Montebelluna, Montebelluna Maggiore, Torri di Quartesolo e Conegliano, nel trevigiano), 9 tra dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle Entrate, 5 militari (marescialli) appartenenti alla Guardia di Finanza e 72 contribuenti (di cui ben 68 imprenditori). Complessivamente sono state 14 le persone destinatarie di misure cautelari di natura personale, 10 delle quali tratte in arresto.

Centonove, invece, le perquisizioni locali e domiciliari eseguite dai finanzieri di Vicenza nel corso delle indagini per la ricerca di concreti elementi di prova. Sono 73 le imprese coinvolte, anche dal fatturato molto significativo. In particolare, il 42% delle aziende ha un volume d'affari superiore a 5 milioni di euro mentre il 15% delle imprese registra annualmente ricavi per oltre 25 milioni di euro. La parte preminente delle tangenti è stata corrisposta da aziende operanti nel settore della concia delle pelli, tanto che il 70% del denaro illecitamente consegnato ai funzionari dell'Amministrazione finanziaria proviene da tale settore produttivo.

I diversi giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Vicenza, chiamati ad esprimersi sulla base delle richieste della Procura della Repubblica, hanno disposto misure cautelari reali, a carico degli indagati, per un controvalore di circa 1,7 milioni di euro. In esecuzione di tali provvedimenti, i finanzieri hanno sottoposto a sequestro, tra l'altro, 22 immobili, 7 autovetture, disponibilità liquide su conti correnti e titoli ovvero altre forme di investimento del denaro. Per la prima volta nel circondario della Procura della Repubblica di Vicenza, le Fiamme Gialle hanno segnalato la responsabilità amministrativa di 28 società di capitali.

